

Publicità
Pds: «Così cambiamo la Mammì»

MILANO Abolizione del tetto pubblicitario della Rai, riduzione drastica dell'affollamento oramai degli spot, adozione della normativa Cee sulle sponsorizzazioni, revisione del meccanismo che regola il canone Rai, adozione di un limite antitrust del 25% del mercato pubblicitario per qualunque operatore del settore. Sono queste le proposte essenziali di riforma della legge Mammì presentate a Milano dal Pds, nel corso di un convegno che - sia pure programmato da tempo - non avrebbe potuto risultare più tempestivo, giungendo a pochi giorni dallo sciopero dei giornalisti e mentre ancora si raccoglievano adesioni al ricorso degli editori contro Berlusconi.

L'occasione è così servita anche per un vivace confronto diretto tra i rappresentanti dei due schieramenti, che non hanno risparmiato interruzioni, contestazioni, repliche polemiche. Vincenzo Vita e Piero De Chiara hanno presentato le ragioni e il merito delle proposte del Pds. Si tratta di una serie di idee che nascono dalla constatazione del fatto che il gruppo Fininvest (come ricorda Vita) «ha più del 20% delle risorse pubblicitarie indicate dalla legge Mammì» al di là delle smemorate norme contenute nella legge Mammì, che pure il Pds ha sempre criticato, ritenendole «eccessivamente permissive».

Di qui la ricerca di una soluzione. «L'obiettivo delle nostre proposte», dice De Chiara, «è quello di accrescere il totale delle risorse che affluiscono all'industria della comunicazione, in modo che una più equilibrata ripartizione tra i diversi comparti non si traduca necessariamente in un danno traumatico per le singole aziende». Non si tratta quindi di fare la guerra a Berlusconi, quanto di riequilibrare la distribuzione delle risorse pubblicitarie.

Il progetto è respinto in blocco da Felice Lioy, dell'Upa (l'associazione degli utenti pubblicitari), che si scaglia contro ogni ipotesi di regolamentazione. I giornali hanno meno pubblicità, a tutto vantaggio della Tg? Ma è un fenomeno mondiale, dice. Il veicolo televisivo si è dimostrato più efficace, e quindi è stato premiato dagli acquirenti di spazi pubblicitari. Che c'è di male?

C'è, hanno replicato i rappresentanti della Fieg, che la raccolta pubblicitaria dei giornali cala per colpa della politica di sconti e di omaggi fatta da Berlusconi per stroncare la concorrenza. Niente affatto, replica Maurizio Carloti, della Fininvest, che dati alla mano ha sostenuto che l'aumento dell'affollamento pubblicitario sulle tv è da addebitare esclusivamente alla Rai, che «è la vera responsabile di sconti e omaggi irrazionali».

Piazza del Duomo e la stazione teatro di gravi episodi di sangue
Quattro extracomunitari sono gravi
Colpiti 5 peruviani e 2 africani

Una battaglia per il controllo del mercato della droga
I sudamericani senza documenti saranno espulsi dall'Italia

Milano, notte dei lunghi coltelli

Regolamento di conti tra immigrati, sette feriti

Cinque peruviani e due africani accoltellati, quattro in prognosi riservata. È il bilancio della «notte dei lunghi coltelli» iniziata domenica sera a Milano poco dopo le 20 e conclusa alle 2 del mattino. Teatro degli scontri la stazione Centrale e piazza del Duomo. Una battaglia per il controllo del mercato della droga. Arrestati due peruviani e fermati altri 11, senza permesso di soggiorno, che saranno espulsi



ROSANNA CAPRILLI

MILANO Notte all'arma bianca, ieri a Milano Cinque peruviani e due africani sono stati accoltellati fra le 20,50 e le 2 di lunedì. Teatro degli scontri piazza Duomo e piazza Amedeo d'Aosta, antistante la stazione centrale. Quattro dei feriti sono in prognosi riservata. William Amencio Chicco Sanchez, Rolter Antonio e Federico Romero, della provincia di Lima, e un egiziano, Nassenmf Hosny Maher di 32 anni. Quest'ultimo lavora in un ristorante pizzeria in via Inama, a Città Studi. Dopo l'una di notte è arrivato barcollante nel suo appartamento di via De Conti 6 alla Comasina, che divide con un connazionale, aveva cinque coltellate alla schiena. È stato il suo compagno ad av-

vertire l'ambulanza e che l'ha accompagnato all'ospedale di Niguarda. Alla Volante non ha saputo, o voluto dire né il luogo, né le modalità dell'aggressione. È andata meglio a Rachid Bed Mokhar, un marocchino di 21 anni colpito alla mano destra, giudicato guaribile in 10 giorni. Ma l'attenzione degli inquirenti è puntata soprattutto sugli altri episodi di violenza nei quali sono stati coinvolti esclusivamente cittadini peruviani.

Tutto è iniziato alle 20,50 in piazza Duca D'Aosta, quando due cittadini peruviani, José Enrique Contreras di 27 anni, e Walter Saenz di 25 anni, entrambi di Lima, venivano aggrediti, probabilmente da connazionali e feriti a colpi di coltello. Saenz, colpito alla

gamba destra, è stato giudicato guaribile in 15 giorni. Contreras, ferito all'addome e alla mano destra, guarirà in dieci giorni.

Poco dopo le 23, piazza Duomo e dintorni è il nuovo palcoscenico delle aggressioni. Alle 23,20 parte l'offensiva ai danni di Antonio Rolter, di Lima, trafitto all'addome dal basso in alto, la punta del col-

tello ha sfiorato il cuore. Dall'altro lato della piazza sotto i portici davanti alla «Rinascenza», sempre alla stessa ora, viene aggredito Federico Romero, anche lui originario della provincia di Lima. Una coltellata al cuore lo porta in ospedale con prognosi riservata. La volante, pochi minuti dopo fermava 11 cittadini peruviani in piazza Duomo e din-

torni, frequentata abitualmente dai sudamericani. Dopo i fermi, la notte è tornata alla tranquillità. Si pensa a una probabile «guerra» fra sudamericani, forse per il controllo del mercato degli stupefacenti. Anche se per il momento i peruviani non hanno una responsabilità dell'aggressione, dicono in Questura. È risaputo che gli argentini sono dediti al furto delle macchine, i cileni sono noti come borseggiatori, i colombiani agiscono da corroni della droga, gli uruguayani controllano il mercato della prostituzione, mentre i peruviani non hanno una connotazione precisa. Forse perché sulla piazza di Milano, sono gli ultimi arrivati. L'immigrazione massiccia (si parla di alcune centinaia) è iniziata un paio d'anni fa in concomitanza alla pesante crisi economica che ha colpito il loro Paese. E si parla anche di traffico clandestino di manodopera. Uno di questi centrali sarebbe stata individuata a San Marino, ma per ora non è stato possibile risalire ai responsabili perché il ruggine avverrebbe con modalità all'apparenza «pulisce».

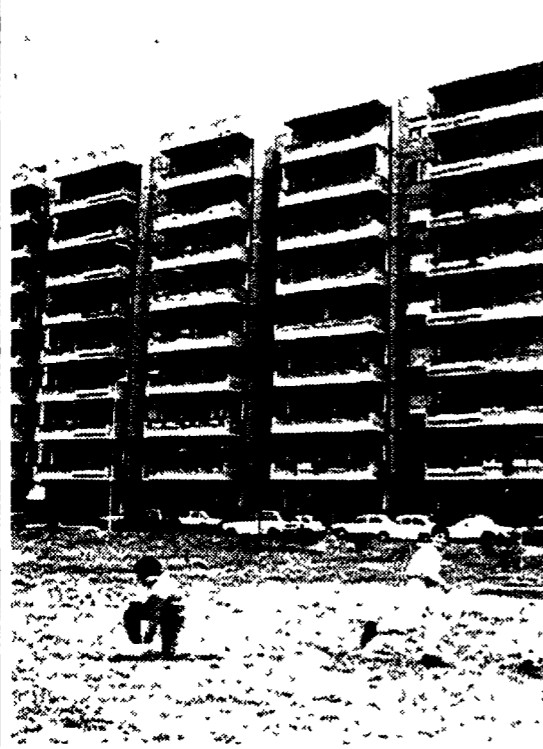
Nel pomeriggio di ieri gli

agenti della squadra mobile hanno arrestato due peruviani fermati nella stazione «Duomo» della metropolitana, verso la mezzanotte di domenica. Roberto Lapuata Ruiz, 24 anni e Carlo Loque di 23, che sarebbero stati riconosciuti da alcuni connazionali come responsabili dell'aggressione di Federico Romero. Gli altri 11 sudamericani, identificati e trovati sprovvisti di permesso di soggiorno, saranno espulsi dall'Italia.

Fra le zone «calde» della città la stazione Centrale è da anni ai primi posti della classifica. Al calore delle tenebre, milanesi preferiscono girare alla larga. Anche se negli ultimi due anni, tranquillizza il commissario della Polizia, Graziella Galetta, i reati sono diminuiti almeno di un terzo. Si tratta per lo più di reati contro il patrimonio, scippi e borseggi compiuti in gran parte da extracomunitari. Il bersaglio preferito, sarebbero i bagagli, nei quali si trova sempre qualcosa da indossare o da smerciare. I periodi di punta degli aggressori, sono ovviamente quelli dei grandi esodi e il venerdì, in concomitanza con il rientro dei pendolari.

Solo gli speculatori, per ora, sembrano interessati all'acquisto degli alloggi pubblici
Il Pds intende modificare la legge: garanzie per gli inquilini, agevolazioni per chi compera

Case Iacp, le immobiliari fiutano l'affare



Riduzioni di prezzo, divieto di rivendere l'alloggio prima che siano passati cinque anni, clausole di garanzia per gli inquilini che non possono o non vogliono acquistare, impegno a reinvestire gran parte dei ricavi nel recupero e nella manutenzione degli stabili. Il Pds propone una serie di modifiche alla legge sulla privatizzazione degli alloggi Iacp, che così com'è non piace né agli inquilini né agli enti.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

ROMA Ad aver fiutato l'affare, per ora, sono solo alcune grandi immobiliari. Che offrono agli inquilini di appartamenti Iacp il denaro necessario per l'acquisto in cambio di un impegno a rivenderlo subito dopo a una cifra lievemente più alta, ma comunque nettamente inferiore all'utile che quelle stesse immobiliari potranno realizzare abbattendo o ristrutturando gli stabili acquistati. Per il resto, la tanto sbandierata vendita agli affittuari di una parte del patrimonio edilizio pubblico è, in sostanza, al punto di partenza, e rischia di restare, sia per le perplessità degli stessi Iacp, sia perché tra gli inquilini crescono la contrarietà e la preoccupazione per i prezzi, in molti casi decisamente superiori a

quelli di mercato, e per il rischio che chi non può o non vuole acquistare sia costretto a subire una sorta di «tratto di Stato», il trasferimento d'ufficio in un'altra casa, in un altro quartiere.

Sotto accusa sono i meccanismi stabiliti dall'articolo 28 della legge 412 del 31 dicembre 1991, che regola appunto le norme di cessione dell'edilizia residenziale pubblica, le case degli Iacp e quelle di alcuni altri enti pubblici. Ed è proprio per modificarle che il Pds chiederà, non appena insediate le nuove Camere, la discussione di un disegno di legge - presentato ieri dal ministro ombra per l'Ambiente e dal territorio, Chicco Testa e dal senatore Franco Giustolisi - teso a introdurre norme più corrette e adeguate forme di

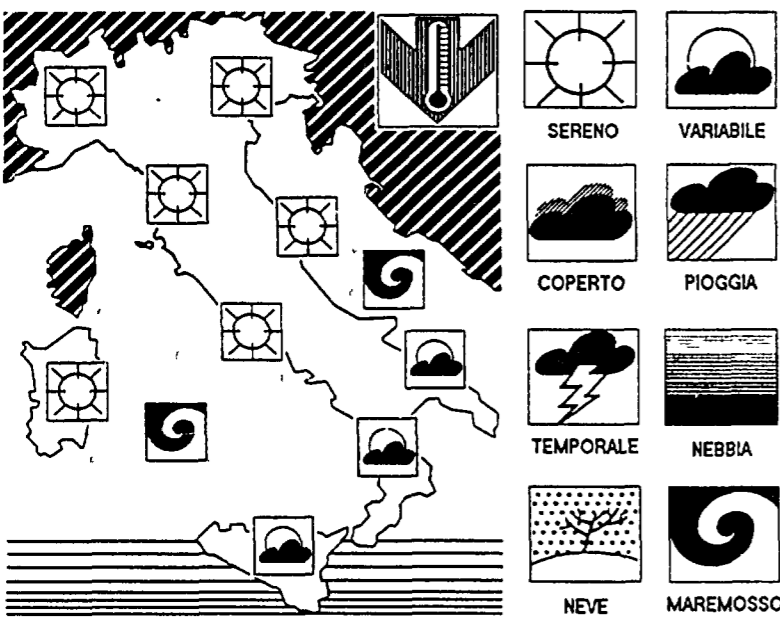
tutela sia per gli inquilini che intendono acquistare l'appartamento in cui vivono sia per quelli che vogliono continuare a stare in affitto. Questi ultimi, in pratica, potranno essere trasferiti - se sarà accolta la proposta del Pds - solo con il loro consenso. Il che vuol dire che per ottenere gli enti dovranno offrire appartamenti equivalenti per qualità dimensionali e collocazione. Correttiva vengono introdotti anche per quanto riguarda il prezzo d'acquisto, e la legge attualmente stabilisce solo in base al valore catastale, che di recente è stato fortemente rivalutato e in alcuni casi difforme sensibilmente dal prezzo di mercato, che tiene conto di tanti altri fattori, dall'ubicazione allo stato di conservazione.

Il Pds propone quindi di introdurre uno sconto del 15% per ogni anno di effettiva condizione dell'appartamento fino a un massimo del 50%. Una forma, tra l'altro, di riconoscimento dei lavori, spesso costosi, che la gran parte degli inquilini, ha pagato di tasca propria per tenere in buone condizioni e migliorare l'alloggio, in assenza spesso di interventi di manutenzione da parte degli Iacp. E si propone di aumentare dal 10 al 15% lo scon-

to per l'acquisto in contanti, riducendo dal 30 al 25% l'anticipo in caso di rateazione. In questo modo, per fare un esempio un appartamento di cento metri quadri in una città di medie dimensioni acquistata in contanti da una famiglia che vi abita da quindici anni passerebbe dagli attuali 100-150 milioni a non più di 66-98 milioni.

Altra modifica di rilievo, l'estensione anche ai prossimi due anni della possibilità di acquistare l'alloggio e il divieto - per impedire le speculazioni già segnalate - di venderlo prima che siano trascorsi almeno cinque anni, un limite che già si era cercato di introdurre nella legge attualmente in vigore. Una norma tesa, tra l'altro, a evitare che in un'ipotetica girandola di acquisti e vendite alla fine ci sia il problema di trovare una casa ad altre migliaia di persone. Anche perché - sottolinea Testa - per il governo lo scopo principale è incrementare i fondi freschi, mentre per il Pds «bisogna tenere presente l'esigenza di non aprire problemi sociali gravissimi che ci si ritroverebbe a pagare da altri parte sotto forma di nuove tensioni e di costi concreti, per esempio per alloggiare i neofittati».

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: l'anticiclone atlantico ha preso nuovamente possesso del Mediterraneo centrale e della nostra penisola. Il tempo quindi rimarrà orientato verso il sereno contribuendo così a far crescere il deficit purloimetrico che durante questa stagione invernale è stato piuttosto rilevante. Le perturbazioni atlantiche tornano ad interessare la fascia centro-settentrionale del continente europeo e solo marginalmente, qualcuna di esse, potrà interessare la fascia alpina e in minor misura le regioni settentrionali. La temperatura diminuirà ulteriormente nei valori minimi limitatamente alla fascia orientale della penisola.

TEMPO PREVISTO: su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia si avranno annuvolamenti irregolari ora accentuati ora alternati a schiarite. Su tutte le altre regioni italiane il tempo sarà caratterizzato da cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Durante le ore notturne e quelle della prima mattina si avranno foschie dense o locali banchi di nebbia sulla Pianura Padana.

VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti settentrionali.

MARI: Ionio e Mare di Sicilia mossi, quasi calmi gli altri mari.

DOMANI: inizialmente condizioni di tempo caratterizzato da cielo sereno o scarsamente nuvoloso su tutte le regioni italiane. Durante il corso della giornata aumento della nebulosità sulla fascia alpina e in minor misura sulle regioni settentrionali.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bozzano	-4	17	L'Aquila	1	18
Verona	-3	16	Roma Urbe	5	22
Trieste	7	15	Roma Fiumic	6	16
Venezia	4	12	Campobasso	4	12
Milano	5	17	Bari	9	13
Torino	4	20	Napoli	9	19
Cuneo	10	20	Potenza	6	12
Genova	8	15	S.M. Leuca	10	15
Bologna	5	15	Reggio C	12	16
Firenze	0	21	Messina	13	16
Pisa	4	19	Palermo	12	18
Ancona	9	13	Catania	5	21
Perugia	6	16	Aighero	12	17
Pescara	5	13	Cagliari	13	17

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	0	7	Londra	7	14
Atene	7	16	Madrid	2	20
Berlino	-2	5	Mosca	-2	3
Bruxelles	1	11	New York	-4	2
Copenaghen	-4	3	Parigi	6	12
Ginevra	3	8	Stoccolma	2	4
Heisinki	-4	3	Varsavia	-3	2
Lisbona	10	22	Vionna	3	10

ItaliaRadio

Programmi

Ore 8.15 Tutti i colori del voto. I razzismi in campagna elettorale

Ore 8.30 Tutto Voto. Intervista a Giorgio Bocca Ore 9.10 Pubblicità: il caso italiano Con Felice Lioy e Vincenzo Vita

Ore 9.30 Reina, Provenzano, Santapaoletta. La trinità innocabile di Cosa Nostra. L'opinione di Luciano Violante

Ore 10.10 Il Pds verso le elezioni. In studio in Massimo D'Alema. Fido diretto - per intervenire tel. 06/67 96 539-67 91 412

Ore 11.10 Piazza Grande. Italia Radio in Tour. A Gubbio in piazza 40 martiri con Walter Veltroni e Francesco Ghirelli

Ore 12.30 Consumando. Manuale di autodefesa del cittadino

Ore 15.30 Dal muro di gomma al Continente Nero. Intervista a Corso Salani

Ore 16.10 Ridere per ridere? In studio Stefano Benni

Ore 16.30 «Movimenti». Conversando con Jo Squillo

Ore 17.15 Avanzi Club. Con Serena Dandini e Maria Giordano

Ore 17.30 Sull'orlo del futuro. Settimanale di informazione e cultura scientifica

Ore 18.15 Piazza Grande - Italia Radio in tour. A Foligno in piazza della Repubblica

Ore 19.30 Sold Out. Attualità del mondo dello spettacolo

Ore 20.10 Notte blu. Rockland Ry Coorder

Ore 22.15 Piazza Grande: ospiti, commenti. Fido diretto in studio Franca Fossati e Mariella Gramaglia. Per intervenire 06/67 96 539-67 91 412

TELEFONI 06/6791412-06/6796539

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia		Annuo	Semestrale
7 numeri		L. 325.000	L. 165.000
6 numeri		L. 290.000	L. 146.000

Estero Annuale L. 288.000 Semestrale L. 255.000
6 numeri L. 508.000 L. 255.000
Per abbonarsi versamento sul c/c p.n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 00185 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 39 x 40)
Commerciale f. normale L. 400.000 -
Commerciale festivo L. 515.000
Finestrella 1ª pagina f. normale L. 3.300.000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.500.000
Manchette di testata L. 1.800.000
Redazionali L. 700.000
Finanz. Legali - Concess. - Aste - Appalti
Feriali L. 590.000 - Festivi L. 670.000
A parola: Necrologie L. 4.500
Partecip. Lutto L. 7.500
Economici L. 2.200

Concessionarie per la pubblicità
SIPRA, via Bertola 34 Torino tel. 011/ 57531
SPI via Manzoni 37 Milano tel. 02/63131

Stampa in fac-simile
Telestampo Romana Roma - via della Magliana 285 Nig. Milano - via Cino da Pistoia 10
Ses spa Messina - via Taormina 15/c

È in distribuzione
in tutte le Federazioni
la relazione introduttiva di
PIETRO INGRAO
all'assemblea
dei comunisti democratici
del 23 febbraio 1992

Area dei Comunisti Democratici

COMUNE DI VITTORIA
Provincia di Ragusa

Si rende noto che in data 25/10/1991 è stata espletata la licitazione privata dei lavori **Realizzazione parco sub - urbano C. da Serra San Bartolo**.
Per la pubblicazione ai sensi art. 20, L. 55/90 si rinvia alla G.U.R.S. n. 9 del 29/2/1991
Il sindaco

COMPLEANNO

Oggi 17 marzo la compagna Domenica Fiorio compie 86 anni. L'Unione di Base del Pds di Grugliasco, ringraziandola per il grande lavoro che ha svolto tutta la vita per gli ideali di democrazia e a favore del Partito, vuole porgerle i più affettuosi auguri di molti altri anni di vita serena. Agli auguri si unisce il Sindaco della sua città Domenico Bernardi